

Buona giornata!

Ormai siamo alla vigilia della Quarta Domenica di Quaresima. E la situazione continua ad essere dura, difficile, faticosa. Anche se, mi pare, si stanno intravedendo alcune "pepite d'oro" come qualcuno scrive: alcuni spazi di umanità vera, di fraternità autentica, di vicinanza sincera. E si sta giocando il tentativo di cercare un po' il senso di tutta questa roba... Speriamo si aprano sempre più strade di risurrezione e di speranza.

Vorremmo dire ancora come comunità e come preti la vicinanza soprattutto a chi è malato, a chi soffre, alle famiglie che hanno perso qualcuno di amato o che stanno vegliando attorno a qualcuno che soffre, ai medici, infermieri, operatori sanitari che stanno lottando con generosità contro il male, ai ragazzi e giovani che stanno facendo la fatica di affrontare la vita, a tutte le famiglie ed a tutte le persone del Quartiere e della Città, del mondo. E vorremmo cercare di continuare a costruire anche ora comunione e fraternità.

Domenica, come le altre settimane, invitiamo a vivere come famiglia o personalmente un momento di preghiera. Per questo ci permettiamo di offrire il foglietto "classico" che ci accompagna negli itinerari quaresimali, con il brano di vangelo ed una riflessione un po' più ampia rispetto al solito, ma anche con l'aggiunta delle altre letture e le due possibili preghiere all'inizio della messa. Non verrà aperta, invece, proprio per la persistenza della situazione, la Chiesa Maggiore.

Noi preti celebreremo per la comunità, in maniera riservata secondo le indicazioni ricevute, verso Mezzogiorno, come stiamo continuando a fare in questi giorni. Nell'Eucaristia vorremmo raccogliere i volti di tutti e di ciascuno...

Non c'è bisogno di dire che rimangono in vigore le indicazioni che ci sono state date per queste ultime settimane. Non ci saranno celebrazioni, né incontri comunitari, né funerali; l'oratorio rimarrà chiuso. Rimarrà aperta per la preghiera la Chiesa Minore, dalle 8,00 alle 19,00 circa.

Vorremmo ricordare anche i fratelli e le sorelle che ci hanno lasciato in questi ultimi giorni e per i quali non abbiamo potuto celebrare comunitariamente i funerali. Li affidiamo al Signore:

Francesco Bertino, di 83 anni, che abitava in Via Legrenzi, e che ci ha lasciati il 14 marzo;

Benedetto Gozzi, di 85 anni, che abitava in via Gusmini, 14, e che ci ha lasciati il 15 marzo;

Antonietta Tacchini, ved. Bonfanti, di 96 anni, che abitava in via Maroncelli, 5, che ci ha lasciati il 17 marzo.